



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area funzionari centrali;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n. 48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Documento di finanza pubblica deliberato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2025;

VISTO il Documento Programmatico di finanza pubblica (DPFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.*”, ed in particolare la tabella 13, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: *“Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74”*;

VISTO il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 47783, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2024 n. 161, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 134, recante Attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio;

VISTO il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148;

VISTO il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 18 aprile 2025, n. 180158 che modifica il decreto 31 gennaio 2024, n. 47783, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 451743 del 5 settembre 2023, concernente la nomina del titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* in forma monocratica del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTE le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte “Agricoltura” e “Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare” della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 gennaio 2026, n. 33234, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, registrata alla Corte dei conti il 13 febbraio 2026 al n. 170;

VISTA la Direttiva dipartimentale del 20 febbraio 2026, n. 85510 con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, in corso di registrazione;

VISTO l'*allegato 1 - capitoli condivisi* alla Direttiva del Ministro che elenca i capitoli le cui risorse finanziarie, anche in termini di residui, sono condivisi tra i Centri di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale” e “Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica”, di cui i titolari sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate, sulla base delle rispettive competenze;

VISTA la nota n. 51847 del 03 febbraio 2026, con la quale il Dipartimento DIPACSR esprime il proprio assenso all'affidamento della gestione unificata delle spese strumentali di propria pertinenza, indicate nell'Allegato B della presente direttiva;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 18 gennaio 2024 al n. 105, recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dr.ssa Simona Angelini, registrato dall'UCB presso il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste il 23 febbraio 2024, al n. 114;

VISTO il Piano Strategico della PAC (PSP), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

CONSIDERATO in particolare che il PSP individua il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, come Autorità di gestione nazionale per il Piano strategico della PAC, ne definisce la struttura e l'organizzazione individuando, ai sensi dell'articolo 123.4 del Reg. UE 2021/2215 degli Organismi intermedi soggetti delegati per l'esecuzione di determinate funzioni di gestione e attuazione del Piano;

RITENUTO di impartire agli Uffici dirigenziali non generali della Direzione Generale dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Capo Dipartimento e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo Dipartimento nel documento "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026" del 20 febbraio 2026, n. 85510, rientranti nella competenza della Direzione Generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 178/2023, sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti), gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni anche di natura interdipartimentale, di pertinenza di questa Direzione Generale ai sensi del D.P.C.M. n. 178/2023.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028". La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 *bis* della Legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
4. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C.
5. Gli allegati A, B e C sono parte integrante della presente Direttiva. In particolare, con l'Allegato B vengono attribuiti agli uffici della Direzione Generale dello sviluppo rurale le autorizzazioni alla gestione dei capitoli di spesa relativi alle rispettive competenze e vengono indicate le condivisioni interdipartimentali, così come da Allegato B alla Direttiva Dipartimentale e fermo restando quanto ivi specificato relativamente all'attribuzione e relativa gestione per effetto del D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178 ad altro Dipartimento.

Articolo 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2, ciascun Dirigente è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e nei limiti di cui al successivo comma 2.
2. I Dirigenti, in conseguenza dell'attribuzione degli obiettivi e delle risorse finanziarie, nell'ambito delle disponibilità assegnate alla DG DISR, di cui agli allegati A e B, sono autorizzati ad assumere



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

impegni fino ad un importo massimo di euro 180.000,00 (centottantamila/00) comprensivo di IVA e ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, sia per gli impegni perfezionati di importo fino a euro 180.000,00, sia per gli importi superiori, informando con appunto scritto il Direttore Generale dell'avvenuta emanazione del provvedimento. I Dirigenti sono delegati ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti, restando ferma in capo al Direttore Generale la competenza della richiesta di iscrizione delle somme soggette all'istituto della perenzione amministrativa.

3. I Dirigenti sono, altresì, autorizzati alla firma degli incarichi di missioni, nazionali ed estere, svolte dal personale assegnato, dandone contestuale comunicazione alla segreteria DISR, che effettua il monitoraggio della disponibilità finanziaria del capitolo 1401 "Spese per acquisti di beni e servizi" PG 02 "missioni all'interno" e PG 03 "missioni estere". Le autorizzazioni devono rientrare nei limiti delle disponibilità finanziarie e, con particolare riferimento alle missioni nazionali, di quelli imposti dalla legge. Con particolare riferimento alle missioni estere queste andranno organizzate in modo più oculato possibile, con l'invio del solo personale strettamente necessario. Alla luce dell'esigua disponibilità del capitolo, i Dirigenti sono tenuti in un'ottica di contenimento e monitoraggio dei costi a carico dell'intera Direzione Generale, a curare che le prenotazioni del biglietto di trasporto e, se necessario, dell'alloggio con il più ampio anticipo consentito, previa valutazione della necessità delle missioni e dell'impossibilità di assicurare l'adeguata rappresentanza da remoto. Con riferimento alla liquidazione delle spese di missioni, inoltre, questa Direzione procederà prima al pagamento delle fatture dell'Agenzia di viaggi incaricata delle spese per acquisto di beni e servizi, mentre i Dirigenti procederanno al pagamento dei rimborsi al personale, dopo preliminarmente verifica della disponibilità finanziaria presso l'incaricato competente della segreteria DISR. Trimestralmente, la segreteria DISR avrà cura di comunicare ai Dirigenti la disponibilità delle risorse finanziarie.

4. I Dirigenti sono tenuti, nella gestione delle attività del proprio ufficio, a:

- sottoporre alla firma del Direttore Generale gli atti che non rientrano nella delega di cui al presente articolo, con la precisazione che il preavviso di rigetto da inviarsi ad enti o soggetti esterni all'Amministrazione è rimesso alla firma del Dirigente con l'onere di informare il Direttore Generale al quale resta in ogni caso la firma del relativo provvedimento finale;
- quanto agli atti da sottoporre alla firma del Direttore Generale:
 - ciascun Dirigente assicura, anche per il tramite di uno o più referenti interni un controllo finale formale degli atti da inserire nel firmiere del Direttore Generale e in coordinamento con la segreteria del Direttore Generale;
 - i documenti e atti dovranno essere presentati in versione definitiva e completa di tutti gli allegati oltre che siglati dal Dirigente secondo le modalità e istruzioni impartite dall'Ufficio di Gabinetto e/o Dipartimento e a tale momento vigenti;
 - l'appunto a firma del Dirigente andrà predisposto unicamente nel caso in cui l'atto presenti criticità e/o problematicità da attenzionare al Direttore Generale o se del caso, al Capo Dipartimento. In caso contrario non ne è richiesta la predisposizione.
- I Dirigenti sono inoltre tenuti a:
 - comunicare al referente DISR-Lavoro agile e per conoscenza alla segreteria del Direttore Generale, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione, i nuovi accordi di smart working, anche ai fini degli adempimenti previsti e del tempestivo inserimento dei dati nel portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
 - informare tempestivamente il Capo Dipartimento, per il tramite della Direzione Generale



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

o anche informalmente, delle richieste pervenute da singoli rappresentanti del Parlamento su tematiche o procedimenti di competenza o interesse trasversale della Direzione Generale.

I Dirigenti sono tenuti ad assicurare altresì alla Segreteria della Direzione Generale una gestione accurata e un monitoraggio periodico della casella di posta certificata aoo.disr@pec.masaf.gov.it su Hyperdoc.

5. Gli atti di gestione ordinaria, ivi compresa la trasmissione ai competenti uffici agli Organi di controllo dei provvedimenti adottati, sono firmati dal Dirigente competente. Resta ad ogni modo fermo l'onere in capo ai Dirigenti di tenere debitamente e prontamente informato il Direttore Generale di ogni questione di interesse della Direzione Generale nonché di ogni rilievo che provenga dagli Organi di Controllo o dall'Avvocatura dello Stato, con impegno a sottoporre alla firma del Direttore Generale i relativi atti di riscontro, salva la delega di cui all'articolo 17, comma 1, lett. c) del Testo Unico sul pubblico impiego;

6. L'Ufficio DISR 2 supporta la Direzione generale quale organismo responsabile della valutazione del PSP, in particolare predisponendo gli atti propedeutici al pagamento tempestivo delle fatture derivanti dai contratti stipulati nell'ambito del servizio.

Articolo 3

1. Il monitoraggio degli obiettivi, ivi compreso quello relativo all'attuazione delle misure di anticorruzione e trasparenza, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici entro le scadenze di seguito indicate:

8 maggio 2026	primo quadrimestre
8 settembre 2026	secondo quadrimestre
8 gennaio 2027	terzo quadrimestre

2. I Dirigenti trasmettono alla Direzione generale i propri rapporti di monitoraggio secondo le scadenze individuate al comma 1, in modo da consentire alla Direzione Generale il rispetto delle scadenze prefissate.

3. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

4. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare. A tal fine, i Dirigenti comunicano in tempo utile al Direttore Generale eventuali criticità, che possono causare il mancato raggiungimento degli obiettivi, per l'adozione delle misure necessarie.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

5. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione, ai comportamenti organizzativi.

Articolo 4

1. Il Direttore Generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:

- atti, di qualsiasi natura, per la firma o valutazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato o del Capo di Gabinetto;
- atti relativi ai rapporti con il CIPESS, la Conferenza Stato-Regioni, Conferenza Unificata, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo e Gabinetto del Ministro, e contributi per il Consigliere Diplomatico ecc.;
- schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo o al Gabinetto del Ministro;
- atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
- informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

2. Gli atti sopra elencati sono presentati al Direttore Generale con breve appunto esplicativo/relazione di accompagnamento e secondo la cover di riferimento, siglati dal Dirigente competente, e a firma del Direttore Generale, per il successivo inoltro al Capo Dipartimento.

3. I lavori del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea in ambito di "Agricoltura e pesca" (Agrifish), nonché del Comitato speciale Agricoltura (CSA) e del COREPER I (per quanto di competenza in ambito Agrifish) hanno priorità assoluta. In funzione della tipologia di attività, degli eventuali lavori preparatori richiesti e dei documenti che saranno resi disponibili, i Dirigenti predispongono un appunto per il portavoce/ rappresentanza italiana ovvero un appunto e uno schema intervento per il Ministro; in caso di tematica già trattata a livello UE, in assenza di particolari aggiornamenti di natura sostanziale, i Dirigenti dovranno in ogni caso presentare nuovamente al Direttore Generale l'appunto aggiornato nella data e nei riferimenti e con la dicitura in fondo dell'assenza di aggiornamenti rispetto a quanto precedentemente rappresentato.

4. I Dirigenti, inoltre, comunicano tempestivamente al Direttore Generale la convocazione delle seguenti riunioni:

- riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
- riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione del personale assegnato ai rispettivi Uffici;

- nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, riunioni convocate dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario, riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti.

5. I Dirigenti informano altresì tempestivamente il Direttore Generale sull'esito delle riunioni considerate strategiche, ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza della Direzione.

6. I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, risoluzioni, pareri e altro, al fine di consentire alla Direzione Generale di esprimere tempestivamente la propria posizione sulla materia di competenza e il necessario raccordo a livello dipartimentale.

7. I Dirigenti favoriscono la partecipazione di tutto il personale a loro assegnato, alle commissioni tecniche di rendicontazione relative ai progetti ed alle attività della Direzione Generale, in quanto facenti parte delle attività di servizio, necessarie al perfezionamento dei procedimenti di competenza.

8. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi ai fini della valutazione della performance.

Articolo 5

1. I Dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

2. I Dirigenti, con riferimento agli adempimenti di cui al comma 1 del presente articolo sono tenuti a informare il referente DISR per l'Anticorruzione e Trasparenza e la Segreteria del Direttore Generale circa l'adempimento degli obblighi di monitoraggio semestrale e attuazione delle misure di prevenzione di eventi corruttivi adottate nell'Ambito della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nonché a segnalare tempestivamente ogni eventuale criticità rilevata nell'attuazione di tali misure.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale
Simona Angelini